

# **ROBERT ADAMS**



# **ROBERT ADAMS**

Moreno Maio  
848496  
Politecnico di Milano  
Linguaggi audiovisivi: fotografia

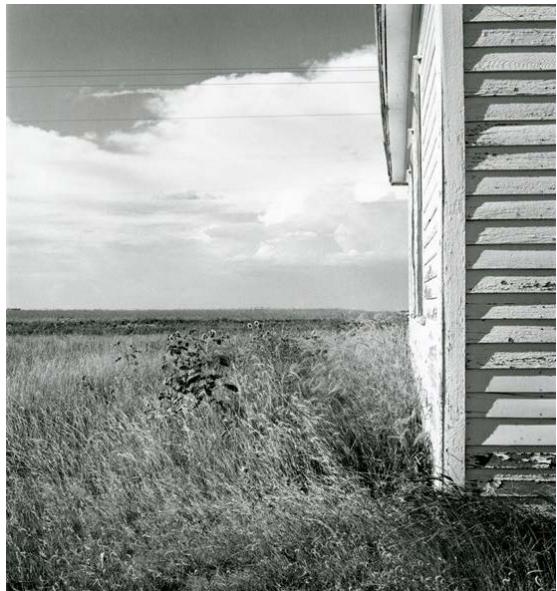


## DUE COSTANTI

Due sono le costanti nelle fotografie di Robert Adams: natura e essere umano. Più precisamente la traccia che l'essere umano imprime nella natura, come può essere la strada nella foto qui affianco.

Una strada asfaltata che appare come una linea che divide due parti di prateria unite da millenni, magari una prateria che anche il giovane Robert Adams ha avuto la fortuna di vedere unita prima di trasferirsi nell'urbanizzata California.

Ci ritroviamo davanti ad un'immagine che, pur non mostrando persone, trasmette la presenza dell'essere umano e il suo impatto su un'ambiente che sembra a malincuore accettare l'estrangea presenza. Le foglie sul lato della strada sembrano un timido tentativo da parte degli alberi di riprendersi lo spazio sottratto, di attraversare la strada e congiungersi all'altro lato di prateria.



“No place is boring, if you’ve  
had a good night’s sleep  
and have a pocket  
full of unexposed film.”

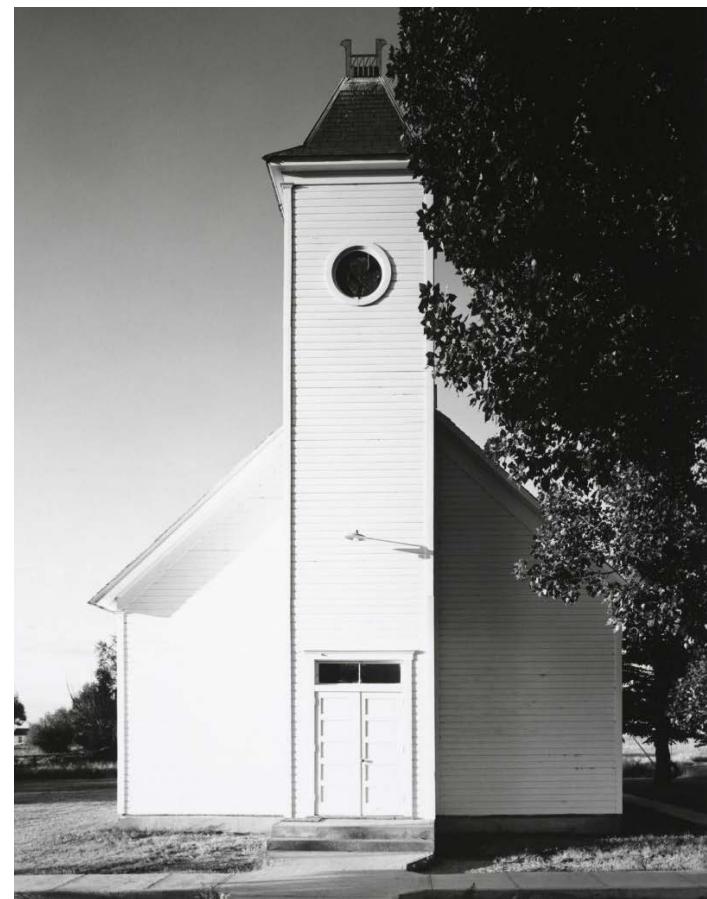
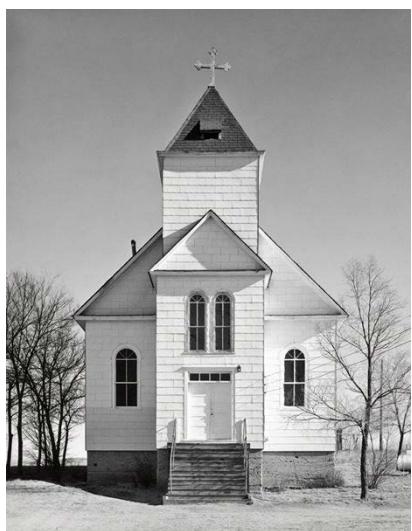




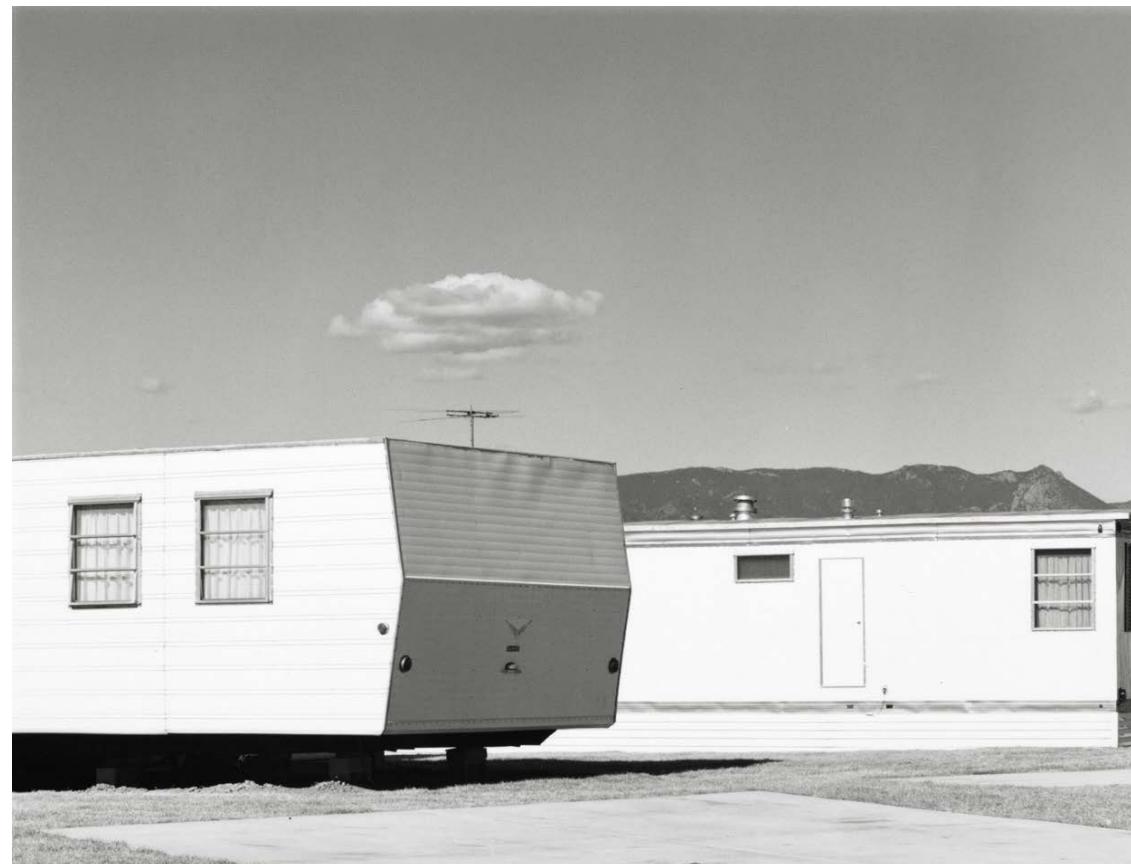
## OLTRE IL MURO

La fotografia rigorosamente in bianco e nero di Robert Adams vuole mostrare l'espansione degli umani sul territorio vergine degli Stati Uniti.

Cattura viste di paesaggi naturali dove spesso un elemento artificiale - come può essere una casa o un palo del telefono - occlude o disturba una visuale altrimenti mozzafiato, facendo provare all'osservatore un senso di frustrazione, di occasione mancata e di perdita.



“We rely, I think,  
on landscape photography to  
make intelligible to us  
what we already know.”





## UNA CHIAVE

Gli scatti di Adams non sono mai banali, l'accostamento naturale/artificiale è molto sottile e quasi sempre se non si conosce l'intenzione dell'autore la fotografia appare solo come una bella immagine e nulla più. Nel momento in cui si notano le tracce degli pneumatici su una piana sabbiosa o quando ci vengono mostrate delle scritte eseguite con bombolette su delle rocce che si ergono su una valle allora possiamo capire l'intento di Adams. Foto ordinarie che viste in una chiave di lettura diversa offrono spunti di riflessione sull'invadenza dell'uomo.





18



19



**“Pictures should look like  
they were easily taken.”**

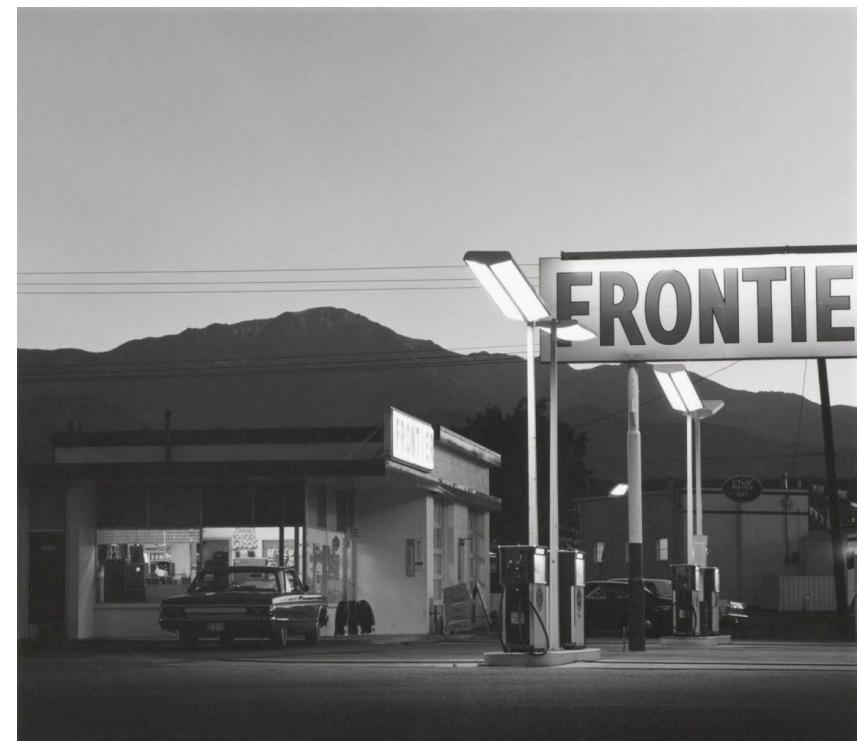


## L'ARTE

Adams è perennemente in cerca della bellezza, come lui stesso ammette, ma il suo concetto di bellezza è la coerenza e l'ordine dell'universo. Spiega che in arte nulla può essere definito banale, e una vera fotografia di paesaggio può essere definita tale solo se contiene una metafora, altrimenti si avrà solo una veduta che non è altro che una raffigurazione di un pezzo di territorio. E a quel punto perché preferire la raffigurazione al luogo in sé, che racchiude odori, suoni e percezioni sensoriali che vanno oltre la vista? Nonostante questo quando ci allontaniamo dal luogo fisico speriamo di ritrovare quel posto nell'arte, magari consapevoli che tramite la visione dell'artista potremmo ricevere indizi per comprendere il significato del luogo in sé. A rafforzare la sua tesi Adams porta come esempio il quadro "Domenica mattina presto", del pittore Edward Hopper: perché referiamo passare mezz'ora a osservare il quadro piuttosto che stare nella strada raffigurata dal dipinto? Perché attraverso lo sguardo di Hopper possiamo vedere di più.



24



25

“Art is a discovery of harmony,  
a vision of disparities reconciled  
or shape beneath confusion.”



# BIOGRAFIA

Robert Adams nasce a Orange, New Jersey, nel 1937 e cresce nei sobborghi di Denver, nel Colorado. Qui vive a stretto contatto con la natura che lo circonda, fino all'età di 19 anni, quando si trasferisce nella California del sud per frequentare l'università. Dopo circa dieci anni ritorna nel Colorado per insegnare inglese e rimane sconcertato dai cambiamenti del paesaggio, così decide di comprare una macchina fotografica e inizia a scattare foto.



# FOTOGRAFIE

Pag 2: Near Pendleton, Oregon, 1978  
Pag 6: Clarkville, Colorado, 1972  
Pag 6: Sally, Weld County, Colorado, 1984  
Pag 9: Along Interstate 25, Colorado 1970  
Pag 10: A Church in a New Tract, Colorado Springs, Colorado 1969  
Pag 10: Colorado springs, 1968  
Pag 12: Catholic church, winter. Ramah, Colorado, 1965-1966  
Pag 12: Catholic church, summer. Ramah, Colorado, 195-1966  
Pag 13: Methodist church, Bowen, Colorado, 1970  
Pag 15: Colorado springs, 1968  
Pag 16: Quarried Mesa Top, Pueblo County, Colorado, 1970  
Pag 17: From Lookout Mountain, Colorado, 1970  
Pag 18: The Pawnee Grasslands, 1973  
Pag 19: Thurman, Colorado, 1969  
Pag 20: The Eye of Photography Eden, Colorado, 1968  
Pag 22: The new West, 1970  
Pag 24: Colorado Springs, Colorado, 1968  
Pag 25: Pikes Peak, Colorado Springs, Colorado, 1970  
Pag 27: Burning Oil Sludge North of Denver, 1969

# FONTI

- [frammentirivista.it/vecchio-nuovo-west/](http://frammentirivista.it/vecchio-nuovo-west/)
- [becauseofthebright.blogspot.it/2014/03/la-lettura-robert-adams-e-la-bellezza.html](http://becauseofthebright.blogspot.it/2014/03/la-lettura-robert-adams-e-la-bellezza.html)
- [marcocrupifoto.blogspot.it/2016/07/robert-adams-i-grandi-maestri-della.html](http://marcocrupifoto.blogspot.it/2016/07/robert-adams-i-grandi-maestri-della.html)
- [moma.org/artists/66](http://moma.org/artists/66)
- [theguardian.com/artanddesign/gallery/2016/apr/07/robert-adams](http://theguardian.com/artanddesign/gallery/2016/apr/07/robert-adams)
- [mountainblog.it/verita-e-paesaggio/](http://mountainblog.it/verita-e-paesaggio/)
- [nadir.it/libri/R\\_ADAMS/r\\_adams.htm](http://nadir.it/libri/R_ADAMS/r_adams.htm)
- [stefanomartellucci.com/la-bellezza-fotografia-di-robert-adams/](http://stefanomartellucci.com/la-bellezza-fotografia-di-robert-adams/)
- [fraenkelgallery.com/artists/robert-adams](http://fraenkelgallery.com/artists/robert-adams)



